

**Ciclismo****Guanta "sfida" al Giro  
la malattia del figlio Edy****Padre coraggioso.** Maurizio Guanta oggi protagonista al Giro d'Italia**Tanino Pellizzeri  
MESSINA**

C'è una corsa nella corsa, oggi al Giro d'Italia. Si corre per la maglia rosa nella dodicesima tappa, l'attesissima cronometro individuale Barbaresco-Barolo, ma c'è anche chi si gioca molto di più.

È Maurizio Guanta, il papà di Edy (il piccolo ragazzo messinese che convive e lotta con la Duchenne, una rara forma di distrofia muscolare), per la seconda volta al Giro d'Italia per testimoniare la lotta alla Duchenne e l'impegno dell'associazione dei genitori Parent Project; ma quest'anno la sua partecipazione avrà ben altra visibilità.

Sarà infatti proprio Maurizio ad aprire la tappa dei vigneti, frazione altamente spettacolo-

**Nella cronometro partirà un'ora prima di Carretero. «Sono allenato - dice - e non mi farò raggiungere»**

lare per gli scenari paesaggistici ma anche in grado di dare uno scossone alla classifica generale, partendo un'ora prima di Ramon Carretero, il panamense che attualmente chiude la classifica generale del Giro, e coprendo al pari degli altri "girini" i 42 km a cronometro della tappa. Un'emozione grandissima per Maurizio Guanta, che per portare il messaggio della Parent Project agli appassionati di ciclismo, si è sottoposto a una dura preparazione fisica.

«Per correre la tappa - conferma Maurizio alla partenza per il Piemonte - mi sono allenato intensamente negli ultimi due mesi, studiando anche il percorso; mi ha dato preziose informazioni anche Giovanni Visconti, che mi ha consigliato di non partire forte subito, e di dosare le forze lungo gli oltre 40 km della tappa. Si inizia infatti subito con 12 km di salita, poi sarà discesa, una parte pianeggiante, e nel finale un leggero dislivello e la salita sino al traguardo. Ho un'ora di vantaggio sul primo corridore che aprirà la cronometro, e non voglio farmi raggiungere». ◀

